

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 6

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 15.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dopo ...

di Arnaldo Dell'Avo

... il tempo delle favole, dei racconti del nonno (o della nonna), ecco il tempo delle mele, mature o acerbe che siano, periodo utile per diventare un po' più grandi, un allenamento per affrontare la vita da adulti. Serve; s'imparano molte cose, in parte divertenti, in parte brutali. Un apprendistato che si affronta a volte spensieratamente, altre con la seriosità delle imposizioni che vengono dall'alto. Un tirocinio in cui tutti devono passare, volenti o nolenti, con risultati assai contrastanti. Un momento di vita vissuto con slancio o con pigrizia, con precisi intendimenti o con fatalismo. Forse un momento fuggevole, ma sicuramente formativo. Nella buona e nella cattiva sorte. La vita, a volte, riserva cose giuste e cose assurde; non sempre va nel cammino desiderato, non sempre si hanno (o si ricevono) le indicazioni per metterla sulla giusta via.

Ed è così anche nello sport. Il bambino, il ragazzo o la ragazza, tutti, insomma, approfittano di un'educazione fisica scolastica costante. Tramite i compagni di gioco arrivano allo sport, s'iscrivono a una società sportiva, diventano attivi, prendono parte a gare, campionati, convegni, tornei. Maturano con e tramite lo sport, fino a diventare

– anche in questo ambito – giovani adulti, impegnati forse a raggiungere risultati di prestigio o di schietto divertimento, forse associandosi al gruppo intendono perseguire scopi puramente sociali, di sentirsi parte integrante e attiva del gruppo, di aiutare e raggiungere scopi che, purtroppo, ogni tanto sono distorti o eccessivamente puntati su obiettivi sbagliati.

Non è raro che il giovane, raggiunta l'età adulta, abbandoni lo sport, o la collaborazione alla sua società sportiva. Che, da un giorno all'altro – vuoi per motivi molto in-

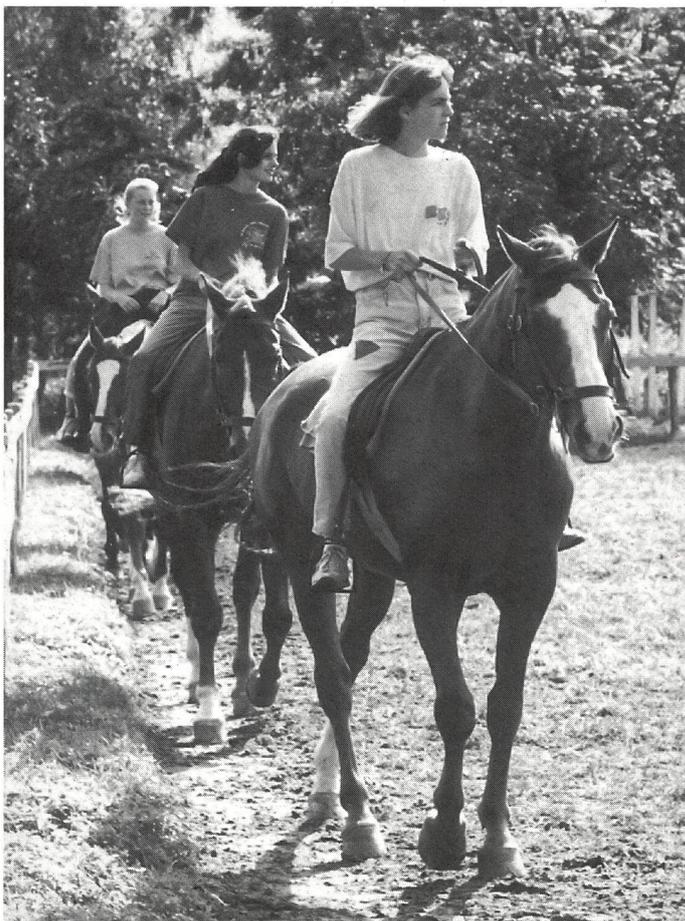
timi, insoddisfazione, per la famiglia che ha creato, o anche per altri interessi culturali (... e l'elenco potrebbe essere molto lungo), o semplicemente per svogliatezza, per altri impegni d'ogni genere (politici, cascina in montagna, vacanze esotiche a cui dare la precedenza, i fatti della vita che sono, e rimangono, dei fattori imponderabili).

Smetto qui. Non vorrei essere interpretato in modo ambiguo. Ma lo sport è diventato molto importante, e non solo dal punto di vista economico per il singolo praticante o per l'enorme cifra d'affari che gira attorno a questo fenomeno sociale sul finire di questo secolo.

Altri potranno dire meglio. L'Associazione olimpica svizzera, la Scuola federale dello sport di Macolin e la Società dello Sport-Toto intendono «indagare» sul succitato tema, organizzando una ARENA SPORTIVA in quel di Kloster, verso la fine di settembre. Scoprire i perché e i per come giovani adulti, fra i venti e i trent'anni, abbandonino – o trascurino – l'attività sportiva, sia come attivi, monitori, sia quali funzionari volenterosi e volontari.

Un incontro indubbiamente interessante e stimolante per chi opera nel campo dello sport. Un momento di confronto di idee e di ri-

flessione a livello nazionale e sarebbe peccato se venisse a mancare la Svizzera italiana... che allo sport in generale dà – eccome – molto! ■



Montare sul cavallo dello sport... e rimanerci!

Informazioni:

Associazione olimpica svizzera (AOS), Div. Sport per Tutti
tel. 031 359 71 21 - fax 031 352 33 80

casella postale 202

3000 BERNA 32